

Bando per la selezione di operatori volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Regionale

Titolo del progetto

POSSO SCEGLIERE: percorsi di prevenzione

Ente titolare proponente il progetto (denominazione e codice SU di iscrizione all'albo SCU)

ANCI Lombardia – Codice SU00142

Ente/i Coprogettante/i (denominazione e codice SU di iscrizione all'albo SCU)

Nessuno.

Ambito di intervento cui afferisce il progetto

Il progetto è promosso da ANCI Lombardia in sinergia con ANCI Piemonte che opera direttamente nel territorio piemontese, in collaborazione con i propri enti di accoglienza: Comune di Borgomanero, Comune di Calamandrana, Comune di Pavarolo, Comune di Varallo Pombia.

Gli ambiti di intervento a cui afferisce sono:

1. Promozione/organizzazione di attività educative, culturali e sportive finalizzate al contrasto alla diffusione delle droghe e delle dipendenze patologiche da sostanze attraverso la promozione attiva di stili di vita sani;
2. Assistenza e servizio sociale per il risanamento di situazioni di degrado all'interno di periferie urbane e aree adibite a edilizia residenziale pubblica.

Sede progetto (denominazione)	Sede Operativa	Codice sede	N. Volontari/e richiesti/e	Posti con vitto e alloggio
ANCI PIEMONTE Sede Legale	Corso Inghilterra,7	227776	4	0
COMUNE DI BORGOMANERO Municipio	Corso Cavour, 16	162139	2	0
COMUNE DI CALAMANDRANA Biblioteca Monferrato Gate	Piazza Martiri Libertà, 7	161650	1	0
COMUNE DI PAVAROLO Municipio	Via Barbacana,2	217746	2	0
COMUNE DI VARALLO POMBIA Municipio	Via Simonetta, 3	161924	1	0

Eventuali Partner a sostegno del progetto

O&DS – Driving Digital Change, Via Francesco Sforza, 19 20122 Milano - C.F. 05595040964

1) Contesto territoriale e settoriale del progetto (max 2000 caratteri per ogni sede di progetto)

Si riportano di seguito i dettagli dei singoli contesti:

1. ANCI PIEMONTE - sede 227776

Anci Piemonte rappresenta il sistema dei Comuni piemontesi, della Città metropolitana di Torino, delle Province e delle Unioni di Comuni. In attuazione del dettato costituzionale, l'Associazione tutela le autonomie locali, rappresenta i diritti e persegue gli interessi degli Enti Locali, promuovendo e sostenendo iniziative in tal senso.

Il ruolo di ANCI Piemonte è fondamentale in quanto l'ente svolge un'attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nei confronti dei Comuni piemontesi, promuovendone lo sviluppo e la crescita, e tutelandone gli interessi con le altre istituzioni ed amministrazioni. Inoltre, promuove lo sviluppo della cittadinanza attiva, del benessere e delle personali abilità dei giovani piemontesi, affinché possano costruirsi percorsi di vita e di lavoro flessibili ai cambiamenti imposti dal mondo odierno. Dà voce ai territori ad ogni livello, offrendo un supporto concreto a Sindaci e amministratori impegnati nella gestione delle criticità quotidiane, con l'obiettivo di valorizzare la grande ricchezza dei territori del Piemonte.

L'Associazione vanta un ufficio dedicato alla formazione degli Enti locali piemontesi e annualmente si organizzano corsi di formazione specialistica, laboratori giornalieri, workshop e seminari.

2. COMUNE DI BORGOMANERO sede 162139

Importante centro urbano della provincia di Novara, considera prioritario il benessere delle fasce deboli, soprattutto nel contrasto alla povertà educativa dei minori per dare loro la possibilità di sviluppare i propri talenti e le proprie competenze. La risposta è stata l'apertura nel 2009 di un centro aggregativo ubicato nella zona delle case popolari per fornire supporto alle attività di apprendimento, aggregazione e socializzazione in un'ottica di educazione e prevenzione in sinergia con le famiglie, i servizi e le scuole.

Inoltre, durante l'anno si realizzano iniziative di prevenzione al disagio giovanile e interventi educativi inclusivi in sinergia con la Consulta Giovani (spazio di sperimentazione per i giovani con lo sviluppo delle azioni Educazione Cittadinanza Globale), con le associazioni presenti sul territorio (laboratori inclusivi di vario tipo, espressivi, creativi, artistici, iniziative e progetti mirati).

È inoltre attivo lo Sportello di Ascolto per accogliere e gestire le situazioni di disagio e di sofferenza e nello stesso tempo in grado di orientare l'utente per elaborare insieme un percorso per uscire dalla situazione di difficoltà. Per la popolazione straniera è attivo lo Sportello Immigrati, servizio che promuove e facilita il processo di inclusione sociale e culturale degli stranieri.

3. COMUNE DI CALAMANDRANA sede 161650

Comune della provincia di Asti, svolge attività di promozione culturale attraverso la diffusione della lettura viene svolta all'interno dei locali della biblioteca civica. In materia di prevenzione e di tutela della salute sono attive, anche in collaborazione con le associazioni del territorio, molte iniziative e interventi assistenziali, sociosanitari, educativi, di prevenzione e ricreativi, rivolti a tutte le tipologie di persone.

4. COMUNE DI PAVAROLO sede 217746

Il Comune di Pavarolo fa parte della Città Metropolitana di Torino. Sono circa 130 i minori nella fascia 3-14 e frequentano la scuola dell'infanzia e primaria di Pavarolo e la scuola media del vicino plesso di Baldissero Torino.

Nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il 2023-2025 per le giovani generazioni è previsto il mantenimento e potenziamento dei servizi offerti sia per la scuola dell'infanzia che la scuola primaria con attività riguardanti anche i servizi pre e post scuola e l'avvio del progetto di trasformazione dell'edificio confiscato alla criminalità organizzata a micronido. Inoltre, si prevede il potenziamento della collaborazione con le associazioni del territorio e le società sportive per lo svolgimento di molteplici discipline.

Le attività rivolte ai ragazzi sono svolte prevalentemente dal Comune e dalle associazioni presenti sul territorio (oratorio, società sportiva, pro loco). Al momento non esiste sportello di ascolto ma si intende attivarlo con il progetto.

5. COMUNE DI VARALLO POMBIA sede 161924

Varallo Pombia (NO) conta un centinaio di minori della fascia 12-18 anni e sono presenti diverse famiglie di origine straniera.

Nel territorio comunale è presente uno sportello Informagiovani, che si occupa di orientamento scolastico e lavorativo per giovani e adulti. Lo sportello collabora con l'Ufficio Servizi socioeducativi che gestisce i servizi per i cittadini e fornisce aiuto e supporto anche ai cittadini di origine straniera. L'operatore dello sportello ha delineato un nuovo progetto di politiche giovanili che vedrà l'organizzazione e la progettazione di attività sul territorio, rivolte ai ragazzi dai 12 ai 18 anni nonché la collaborazione con le associazioni sportive e di volontariato e l'oratorio presente nel Comune.

2) Obiettivi

Il paragrafo presenta l'obiettivo progettuale comune a tutti gli Enti di accoglienza e gli obiettivi specifici, messi in relazione alla situazione di partenza in cui versa il singolo ente e la situazione di arrivo a cui si auspica.

2.1. Obiettivi generali (max 2000 caratteri)

In relazione agli Ambiti di intervento individuati (n. 1 e 2) il progetto persegue alcuni obiettivi generali:

- Prevenire il disagio giovanile intervenendo prima dell'insorgere di fenomeni devianti.
- Favorire la creazione di contesti inclusivi e di sviluppo delle competenze dei singoli individui.
- Promuovere la realizzazione di occasioni di interazione e collaborazione tra soggetti a rischio disagio e propri pari.
- Garantire il diritto a tutti i cittadini a godere delle opportunità educative, di svago e sviluppo personale, senza alcuna discriminazione.
- Coinvolgere quanti più minori e giovani possibili nelle attività e nella vita della comunità per evitare esclusione e isolamento.
- Promuovere l'animazione culturale, l'aggregazione e la promozione del tempo libero di qualità.
- Migliorare l'informazione dei cittadini e l'accesso ai servizi educativi erogati dai Comuni.
- Incentivare il ruolo dei Comuni quali enti in grado di intercettare i bisogni di minori e giovani e attivarsi per darne soddisfazione.

2.2. Obiettivi specifici (max 1000 caratteri per ogni sede di progetto)

Di seguito sono analiticamente esplicitati, per ogni sede di servizio, gli obiettivi specifici previsti:

1. ANCI PIEMONTE - sede 227776

Obiettivo: Coordinare e promuovere attraverso i Comuni strategie e interventi efficaci per coinvolgere i giovani del territorio nell'ottica di un contrasto alla diffusione delle droghe e delle dipendenze patologiche da sostanze nei giovani del territorio

Il contributo del volontario in termini di attività di servizio sarà così suddiviso:

- circa 400 ore per incrementare e migliorare gli interventi di formazione e comunicazione;
- circa 400 ore per incrementare il lavoro di rete con gli attori territoriali.

2. COMUNE DI BORGOMANERO sede 162139

Obiettivo: Promuovere luoghi e situazioni di aggregazione, scambio sociale e culturale, crescita per minori e giovani più fragili

Il contributo del volontario in termini di attività di servizio sarà così suddiviso:

- circa 400 ore per potenziare il supporto alle attività di apprendimento, aggregazione
- circa 400 ore per incrementare le iniziative di prevenzione al disagio giovanile e di interventi inclusivi.

3. COMUNE DI CALAMANDRANA sede 161650

Obiettivo: Incentivare la lettura e la promozione culturale come mezzi di coesione e contrasto alla povertà educativa nonché come veicoli di aggregazione giovanile e contrasto al disagio giovanile

Il contributo del volontario in termini di attività di servizio sarà così suddiviso:

- circa 400 ore per incentivare la diffusione della lettura in biblioteca come mezzo di coesione e contrasto alla povertà educativa
- circa 400 ore per incrementare le iniziative di coesione sociale come veicolo di aggregazione giovanile.

4. COMUNE DI PAVAROLO sede 217746

Obiettivo 1: Incentivare la partecipazione e l'inclusione di minori e giovani in condizione di fragilità e rischio disagio alla vita sociale, culturale e aggregativa del territorio.

Il contributo del volontario in termini di attività di servizio sarà così suddiviso:

- circa 400 ore per incrementare le attività allo Sportello di ascolto
- circa 400 ore per incrementare il supporto con gli utenti

5. COMUNE DI VARALLO POMBIA sede 161924

Obiettivo 1: Estendere e ampliare le attività e i servizi rivolti a minori e giovani del territorio con attenzione ai soggetti più fragili e a rischio disagio

Il contributo del volontario in termini di attività di servizio sarà così suddiviso:

- circa 500 ore per incrementare le attività dei progetti di politiche giovanili e nelle iniziative proposte dal Comune
- circa 300 ore per incrementare il supporto utenti Ufficio Servizi socioeducativi, Ufficio Informagiovani /Infopoint.

3) Attività progettuali (tempi di realizzazione delle attività, ruolo degli/delle operatori/trici volontari/e)

Descrizione delle attività previste in ogni sede di servizio:

1. ANCI PIEMONTE - sede 227776

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO
1. Coordinare e promuovere attraverso i Comuni strategie e interventi efficaci per coinvolgere i giovani del territorio nell'ottica di un contrasto alla diffusione delle droghe e delle dipendenze patologiche da sostanze nei giovani del territorio	1. Attività di rete con i Comuni, gli stakeholders e le realtà territoriali per la promozione di stili di vita sani	Individuazione di temi e contenuti
		Gestione contatti
		Definizione del calendario degli interventi
		Predisposizione dei materiali utili allo svolgimento degli interventi
		Comunicazione delle iniziative organizzate
		Gestione degli aspetti amministrativi connessi al lavoro di rete

2. COMUNE DI BORGOMANERO sede 162139

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO
1. Promuovere luoghi e situazioni di aggregazione, scambio sociale e culturale, crescita per minori e giovani più fragili	1. Attività di prevenzione e aggregazione al Centro aggregativo	Apertura e gestione Centro aggregativo
		Accoglienza e supporto nello svolgimento delle attività educative, culturali e sportive
	2. Iniziative di prevenzione al disagio giovanile e	Organizzazione e promozione di iniziative ed eventi di prevenzione sociale

	interventi educativi inclusivi	Attività di rete per la realizzazione delle iniziative (Consulta giovani e associazioni del territorio)
--	--------------------------------	---

3. COMUNE DI CALAMANDRANA sede 161650

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO
1. Incentivare la lettura e la promozione culturale come mezzi di coesione e contrasto alla povertà educativa nonché come veicoli di aggregazione giovanile e contrasto al disagio giovanile	1. Attività di promozione culturale e animazione alla lettura	Organizzazione di eventi di promozione della lettura
		Gestione delle letture/attività durante lo svolgimento
		Predisposizione dei materiali utili allo svolgimento dell'evento
		Realizzazione materiale informativo
		Attività di avvicinamento alla lettura in biblioteca

4. COMUNE DI PAVAROLO sede 217746

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO
1. Incentivare la partecipazione e l'inclusione di minori e giovani in condizione di fragilità e rischio disagio alla vita sociale, culturale e aggregativa del territorio.	1. Gestione Sportello di ascolto	Apertura e gestione Sportello
		Programmazione e promozione attività
	2. Supporto educativo personalizzato	Programmazione e realizzazione attività
		Attività di rete
		Monitoraggio del servizio
	3. Progetti ed eventi di prevenzione e di educazione alla salute	Programmazione, realizzazione e monitoraggio attività
		Attività di rete
		Promozione delle iniziative
	4. Interventi di animazione per minori	Raccolta iscrizioni Centri Estivi
		Partecipazione attività ludico ricreative dei Centri Estivi
		Supporto nello svolgimento delle attività dei Centri Estivi
		Accoglienza, orientamento e supporto utenti
	5. Gestione delle attività di sportello e back office Ufficio Servizi Sociali	Presenza in carico, progettazione, organizzazione e gestione degli interventi
		Gestione attività di back office
		Realizzazione di materiali informativi

5. COMUNE DI VARALLO POMBIA sede 161924

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO
1. Estendere e ampliare le attività e i servizi rivolti a minori e giovani del territorio con attenzione ai soggetti più fragili e a rischio disagio	1. Collaborazione con l'Ufficio Servizi socioeducativi, Informagiovani /Infopoint	Organizzazione iniziative ed eventi di prevenzione di situazioni di disagio rivolte ai minori e giovani;
		Progettazione e organizzazione di progetto di Politiche giovanili
		Progettazione e organizzazione di progetti di Educazione e promozione della legalità
		Attività di rete per la realizzazione delle iniziative
		Realizzazione di materiali promozionali e informativi

Segue la tempistica delle attività per ogni sede di servizio.

1. ANCI PIEMONTE - sede 227776

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese
Azione 1: Attività di rete con i Comuni, gli stakeholders e le realtà territoriali per la promozione di stili di vita sani								
Individuazione di temi e contenuti								
Gestione contatti								
Definizione del calendario degli interventi								
Predisposizione dei materiali utili allo svolgimento degli interventi								
Comunicazione delle iniziative organizzate								
Gestione degli aspetti amministrativi connessi al lavoro di rete								

2. COMUNE DI BORGOMANERO sede 162139

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese
Azione 1: Attività di prevenzione e aggregazione al Centro aggregativo								
Apertura e gestione Centro aggregativo								
Accoglienza e supporto nello svolgimento delle attività educative, culturali e sportive								
Azione 2: Iniziative di prevenzione al disagio giovanile e interventi educativi inclusivi								
Organizzazione e promozione di iniziative ed eventi di prevenzione sociale								
Attività di rete per la realizzazione delle iniziative (Consulta giovani e associazioni del territorio)								

3. COMUNE DI CALAMANDRANA sede 161650

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese
Azione 1: Attività di promozione culturale e animazione alla lettura								
Organizzazione di eventi di promozione della lettura								
Gestione delle letture/attività durante lo svolgimento								
Predisposizione dei materiali utili allo svolgimento dell'evento								
Realizzazione materiale informativo								
Attività di avvicinamento alla lettura in biblioteca								

4. COMUNE DI PAVAROLO sede 217746

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese
Azione 1: Gestione Sportello di ascolto								
Apertura e gestione Sportello								
Programmazione e promozione attività								
Azione 2: Supporto educativo personalizzato								
Programmazione e realizzazione attività								
Attività di rete								
Monitoraggio del servizio								
Azione 3: Progetti ed eventi di prevenzione e di educazione alla salute								
Programmazione, realizzazione e monitoraggio attività								

Attività di rete								
Promozione delle iniziative								
Azione 4: Interventi di animazione per minori								
Raccolta iscrizioni Centri Estivi								
Partecipazione attività ludico ricreative dei Centri Estivi								
Supporto nello svolgimento delle attività dei Centri Estivi								
Azione 5: Gestione delle attività di sportello e back office Ufficio Servizi Sociali								
Accoglienza, orientamento e supporto utenti								
Presa in carico, organizzazione e gestione interventi								
Gestione attività di back office								
Realizzazione di materiali informativi								

5. COMUNE DI VARALLO POMBIA sede 161924

	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese
Azione 1: Collaborazione con l'Ufficio Servizi socioeducativi, Informagiovani /Infopoint								
Organizzazione iniziative ed eventi di prevenzione di situazioni di disagio rivolte ai minori e giovani;								
Progettazione e organizzazione di progetto di Politiche giovanili								
Progettazione e organizzazione di progetti di Educazione e promozione della legalità								
Attività di rete per la realizzazione delle iniziative								
Realizzazione di materiali promozionali e informativi								

4) Ruolo ed attività previste per gli/le operatori/trici volontari/e nell'ambito del progetto (max 2000 caratteri per ogni sede di progetto)

Dal primo giorno di avvio del progetto l'operatore volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job potrà inserirsi in modo attivo e relativamente autonomo, se ritenuto necessario dall'OLP, nei servizi previsti, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

Le attività che gli operatori volontari svolgeranno in modo condiviso sono indicate nei punti precedenti e riguardano: l'accoglienza, la formazione, il monitoraggio, la certificazione delle competenze. Inoltre, come si evince dalle pagine che seguono, gli operatori volontari all'interno delle sedi di servizio svolgeranno attività comuni e attività particolarmente legate agli obiettivi e ai bisogni intercettati dalla sede di servizio.

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi.

1. ANCI PIEMONTE - sede 227776

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Attività di rete con i Comuni, gli stakeholders e le realtà territoriali per la promozione di stili di vita sani	Individuazione di temi e contenuti	Il volontario collaborerà alla individuazione delle tematiche e delle strategie di intervento in relazione alla promozione e organizzazione di attività educative, culturali e sportive finalizzate al contrasto alla diffusione delle droghe e delle dipendenze patologiche da sostanze attraverso la promozione attiva di stili di vita sani. In particolare, supporterà i Comuni a livello normativo, di consulenza e formativo. Valorizzerà interventi rivolti ai giovani e proporrà temi e seminari dedicati. Il volontario supporterà le attività di organizzazione e promozione degli incontri di formazione. Contatterà quindi gli Enti coinvolti per definire luoghi e tempi di organizzazione degli eventi concordandoli con lo staff, individuerà i temi e i contenuti, gestirà la contrattualizzazione delle docenze, predisporrà il materiale utile allo svolgimento delle giornate e
	Gestione contatti	
	Definizione del calendario degli interventi	
	Predisposizione dei materiali utili allo svolgimento degli interventi	
	- Comunicazione delle iniziative organizzate	
	- Gestione degli aspetti amministrativi connessi al lavoro di rete	

		<p>affiancherà il personale nell'organizzazione operativa. Si occuperà sia del servizio di front-office, sia delle attività di back office necessarie per la calendarizzazione degli interventi. Il volontario potenzierà la promozione degli incontri di formazione, contribuendo alla comunicazione delle iniziative. Il volontario parteciperà all'attività di confronto e condivisione con le realtà territoriali, affiancherà il personale nell'organizzazione operativa degli incontri nei territori, manterrà i contatti con gli attori territoriali coinvolti e collaborerà alla stesura di report e verbali. Per esigenze di servizio il volontario sarà chiamato a spostamenti nel territorio piemontese.</p>
--	--	---

2. COMUNE DI BORGOMANERO sede 162139

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Attività di prevenzione e aggregazione al Centro aggregativo	Apertura e gestione Centro aggregativo	Il volontario sarà coinvolto nella programmazione e gestione delle attività del Centro Aggregativo. Fornirà supporto all'organizzazione del Centro aggregativo minori, sostegno nell'accoglienza, accompagnamento allo studio, ascolto dei minori, supporto alle attività laboratoriali per il potenziamento delle soft skills. Collaborerà con il personale nell'individuazione di eventuali situazioni di fragilità da intercettare e su cui poi il Comune possa eventualmente intervenire con progettualità dedicate.
	Accoglienza e supporto nello svolgimento delle attività educative, culturali e sportive	
2. Iniziative di prevenzione al disagio giovanile e interventi educativi inclusivi	Organizzazione e promozione di iniziative ed eventi di prevenzione sociale	Il volontario sarà in supporto nell'organizzazione delle iniziative di prevenzione promosse dal Comune. Sarà inserito attivamente nella Consulta giovani attiva nell'organizzazione delle iniziative di valorizzare e avrà cura di collaborare e rafforzare le reti del territorio per la realizzazione delle attività. Favorirà la collaborazione con le scuole del territorio per intercettare il maggior numero di utenti.
	Attività di rete per la realizzazione delle iniziative (Consulta giovani e associazioni del territorio)	

3. COMUNE DI CALAMANDRANA sede 161650

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Attività di promozione culturale e animazione alla lettura	Organizzazione di eventi di promozione della lettura	<p>Il volontario sarà in supporto alla realizzazione delle attività di aggregazione e inclusione sociale. In particolare, attraverso lo strumento della promozione culturale, parteciperà alla realizzazione delle proposte di animazione alla lettura e degli eventi organizzati o sostenute dalla Biblioteca, per avvicinare i giovani e creare una rete.</p> <p>Sarà coinvolto nelle attività organizzative e nel front office e back office in biblioteca per la gestione delle richieste degli utenti e per favorire l'accesso alla lettura e al patrimonio della biblioteca per ricerche e supporto all'attività scolastica.</p> <p>Favorirà la collaborazione con le scuole del territorio per intercettare il maggior numero di utenti.</p>
	Gestione delle letture/attività durante lo svolgimento	
	Predisposizione dei materiali utili allo svolgimento dell'evento	
	Realizzazione materiale informativo	
	Attività di avvicinamento alla lettura in biblioteca	

4. COMUNE DI PAVAROLO sede 217746

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione Sportello di ascolto	Apertura e gestione Sportello	<p>Il volontario sarà coinvolto nella programmazione e gestione delle attività dello Sportello di ascolto curando sia la parte organizzativa che il contatto con il pubblico</p>
	Programmazione e promozione attività	
2. Supporto educativo personalizzato	Programmazione e realizzazione attività	<p>Il volontario affiancherà bambini in difficoltà e/o con esigenze di supporto personalizzato nei compiti e nelle attività nel tempo libero. L'intervento sarà svolto in collaborazione con i diversi attori della rete.</p>
	Attività di rete	
	Monitoraggio del servizio	
3. Progetti ed eventi di prevenzione e di educazione alla salute	Programmazione e realizzazione e monitoraggio attività	<p>Il volontario parteciperà alla programmazione e gestione delle attività di prevenzione per favorire l'assunzione di stili di vita sani (eventi, laboratori, e progetti di prevenzione del disagio e riduzione del rischio, attività di informazione, inclusione, ecc.).</p> <p>Favorirà la collaborazione con le scuole del territorio per intercettare il maggior numero di utenti.</p>
	Attività di rete	
	Promozione delle iniziative	

4. Interventi di animazione per minori	Raccolta iscrizioni Centri Estivi	Il volontario in affiancamento agli operatori sarà in supporto allo svolgimento delle attività (laboratori, giochi, gite, uscite nel territorio, ecc.) con particolare attenzione ai minori in situazioni di disagio e rischio devianze.
	Partecipazione attività ludico ricreative dei Centri Estivi	
	Supporto nello svolgimento delle attività dei Centri Estivi	
5. Gestione delle attività di sportello e back office Ufficio Servizi Sociali	Accoglienza, orientamento e supporto utenti	Il volontario fornirà accoglienza, orientamento e supporto utenti, gestione dei servizi e attività di back office e aiuto nella predisposizione e diffusione di materiale promozionale (cartaceo e on line) per la promozione dei servizi.
	Presa in carico, organizzazione e gestione interventi	
	Gestione attività di back office	
	Realizzazione di materiali informativi	

5. COMUNE DI VARALLO POMBIA sede 161924

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Collaborazione con l'Ufficio Servizi socioeducativi, Informagiovani /Infopoint	Organizzazione iniziative ed eventi di prevenzione di situazioni di disagio rivolte ai minori e giovani;	Il volontario in supporto alle Politiche sociali collaborerà nell'organizzazione di progetti di prevenzione per minori e giovani (progetto Politiche giovanili e progetto di promozione della legalità). Il volontario sarà in supporto alle attività dell'Ufficio Servizi socioeducativi, servizio di Informagiovani /Infopoint. Collaborerà alla realizzazione di interventi mirati e presa in carico di minori e giovani a rischio isolamento o esclusione sociale, supportando i processi di individuazione delle opportunità nel territorio. Favorirà la collaborazione con le scuole del territorio per intercettare il maggior numero di utenti.
	Progettazione e organizzazione di progetto di Politiche giovanili	
	Progettazione e organizzazione di progetti di Educazione e promozione della legalità	
	Attività di rete per la realizzazione delle iniziative	
	Realizzazione di materiali promozionali e informativi	

4.1 Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

In tutte le sedi è richiesto:

Flessibilità oraria.

Disponibilità a prestare servizio nel fine settimana, in giorni festivi e/o in orario serale in occasione di eventi e attività connesse al servizio.

Disponibilità a spostarsi nel territorio per interventi e attività connesse al servizio.

Rispetto della privacy.

Rispetto delle generali regole di comportamento valide per i dipendenti dell'Ente di accoglienza; rispetto delle normative nazionali e dei codici comportamentali.

5) Caratteristiche organizzative

5.1 Attività di promozione e sensibilizzazione del SCR con chiara indicazione della rilevanza sociale del progetto

La campagna di pubblicizzazione sarà gestita da ANCI Lombardia, ANCI Piemonte e dagli Enti del progetto.

L'obiettivo è di:

- garantire una migliore diffusione delle informazioni sul progetto e sul bando di selezione
- attivare modalità di comunicazione che privilegino i canali usati dai giovani
- costruire rapporti con i mass media locali per favorire la diffusione delle informazioni
- attivare canali regionali e locali per una capillare pubblicizzazione dei progetti

Le attività organizzate a tale scopo sono:

- pubblicazione di info sul sito istituzionale www.anci.lombardia.it, sul sito dedicato al servizio civile [Home | SC! \(scanci.it\)](http://Home|SC!(scanci.it)) e sui siti degli Enti del progetto
- invio di newsletter e SMS ai potenziali candidati
- creazione e distribuzione di materiale informativo
- diffusione di informazioni attraverso i social network di ANCI Lombardia e/o degli Enti del progetto
- incontro a distanza o in presenza con i giovani organizzati dagli enti del progetto

Sito istituzionale www.anci.lombardia.it e <https://www.anci.piemonte.it/> sito www.scanci.it e sui siti degli Enti del progetto

Pubblicizzano progetti e bando di selezione con relativa domanda. Il sito dedicato al servizio civile svolge anche funzione comunicativa in quanto ha anche un'area riservata dedicata a tutti i referenti degli Enti e ai futuri volontari. L'area privata è funzionale per gestire alcune attività a distanza quali il monitoraggio orario, nonché per la pubblicazione mirata di notizie e informazioni.

Newsletter e SMS

Raggiungono un vasto numero di giovani registrati nel database di ANCI Lombardia, conterranno le principali informazioni rimandando poi ai siti e ai social

Creazione e Distribuzione materiale informativo

Alcuni dei prodotti realizzati coinvolgono in modo diretto i giovani. Tutto realizzato coerentemente all'individuazione di un concept e di un claim.

Il concept rientra, più in generale, nel processo di sviluppo dell'idea, che procede attraverso diverse fasi: richiesta ai giovani di proporre la loro idea di cittadinanza attiva (brainstorming); selezione delle idee valide; sviluppo del concept; definizione della strategia di comunicazione; sviluppo effettivo dell'idea con possibili riprese audiovideo ai giovani che si rendono disponibili; sviluppo grafico e di contenuto; realizzazione e lancio dei prodotti di comunicazione.

Il claim sarà presente in tutti i prodotti sia in termini grafici, sia in termini di contenuti.

La distribuzione avverrà nei luoghi frequentati dai giovani, come per esempio scuole e università della Lombardia. Sul territorio delle sedi locali il progetto è promosso tramite pubblicazione su stampa locale e distribuzione di volantini e manifesti nelle biblioteche, nei centri di aggregazione, negli Informagiovani, ecc.

Pagine Facebook, YouTube e Instagram di ANCI Lombardia e/o degli enti del progetto

I social network permettono, attraverso l'utilizzo di linguaggi vicini ai giovani, di realizzare una comunicazione immediata e un aggiornamento continuo.

Incontro on line

Gli enti del progetto realizzeranno incontri a distanza o in presenza coinvolgendo gli utenti dei servizi (biblioteca, informagiovani, ecc.) per presentare le opportunità legate al Servizio Civile Regionale. Parteciperanno dove possibile anche i giovani che hanno già realizzato percorsi di cittadinanza attiva. L'incontro a distanza è un sistema ormai consolidato e accessibile da qualunque posto che garantisce un'ampia partecipazione e di risolvere dubbi in tempo reale.

ANCI Lombardia insieme ad ANCI Piemonte e agli enti di accoglienza promuove costantemente il servizio civile utilizzando "prodotti" di comunicazione (video interviste, testimonianze scritte, ecc.) realizzati con la collaborazione di giovani che il servizio civile l'hanno svolto o lo stanno svolgendo. Questa scelta è determinata dalla convinzione che far raccontare dai giovani ai giovani le opportunità legate al servizio civile rappresenti una delle migliori strade per promuovere il senso stesso di svolgere il servizio civile.

Per agevolare l'approccio del volontario al servizio civile regionale, sono utilizzati anche questi strumenti

- Banner "Manifestazione d'interesse" pubblicato su tutti i siti degli Enti di accoglienza, sul sito www.scanci.it e sui canali youtube e facebook. Il giovane attraverso il banner compilerà pochi campi (nome e cognome, età, mail, telefono, autorizzazione al trattamento dei dati) consentendo ad ANCI Lombardia di inviargli informazioni sulla pubblicazione del bando e sulle modalità di partecipazione.
- Attivazione nelle sedi ANCI di punti di assistenza a distanza e frontale dedicati alla richiesta da parte dei giovani di informazione e di supporto per la compilazione della domanda.
- Attivazione nelle sedi degli Enti di accoglienza di punti di assistenza a distanza e frontale dedicata alla richiesta da parte dei giovani di informazione e di supporto per la compilazione della domanda.
- Invio lettere di "reclutamento" al domicilio di tutti i soggetti con caratteristiche anagrafiche di ammissibilità.

ANCI Lombardia, in convenzione con ANCI Piemonte, ha una profonda conoscenza dei Comuni con i quali si confronta e si relaziona quotidianamente. Gli amministratori comunali, in particolare i sindaci, sono i soggetti ideali per veicolare comunicazioni e dare valore alle opportunità proposte dal progetto.

Il **Consiglio Comunale** è uno degli strumenti utili per trasmettere alla comunità l'importanza del servizio civile regionale, in particolare in relazione alle finalità che si propone.

L'attività di conoscenza e promozione del SCR deve trovare diffusione nella comunità di riferimento, non solo nel target di giovani individuato che può partecipare ai progetti. Si presuppone una macro-riflessione sul senso del Servizio civile e sugli effetti che le azioni progettuali potranno produrre a beneficio del singolo soggetto assistito e della collettività. Conoscere i contesti problematici e le tipologie di disagio sociale presenti consente ai giovani di cogliere il valore dell'azione esercitata "in aiuto" alle persone o alla collettività in condizioni di disagio culturale ambientale e, soprattutto sociale e consente alla popolazione che vive il territorio di conoscere le problematiche presenti e le strategie attivate per prevenire, in particolare, il disagio giovanile.

L'impegno del servizio civile si basa su un senso di responsabilità e implica formazione, ascolto, empatia e maturità umana e pertanto l'azione comunicativa e promozionale del SCR non può non prevedere anche informazioni di contenuto relativamente al contesto progettuale di riferimento, alle relative problematiche e agli obiettivi attesi.

Durante il primo giorno di servizio, ai volontari sarà spiegato il senso del servizio civile regionale e l'importanza del proprio contributo nella comunità di riferimento.

5.2 Piano di monitoraggio del progetto

L'attività di monitoraggio dei progetti è svolta lungo tutti gli 8 mesi di Servizio Civile regionale e coinvolge tutti i volontari. Il monitoraggio ha lo scopo di verificare differenti aspetti della gestione del servizio:

- aspetti di gestione, organizzazione, andamento complessivo del progetto
- aspetti relazionali e motivazionali;

Si struttura attraverso somministrazione di questionari online, assistenza telefonica e online e, in caso di criticità, interventi personalizzati con volontari e OLP.

Monitoraggio degli aspetti di gestione, organizzazione, andamento complessivo del progetto

Il monitoraggio consente di rilevare aspetti connessi allo svolgimento dei progetti. Per aspetti gestionali e progettuali si intendono:

- Rilevazione attività svolte (pertinenti al progetto?)
- Orario di servizio (media settimanale/mensile)
- Svolgimento dell'attività di formazione
- Stato delle relazioni con OLP e/o referenti
- Prodotti realizzati grazie all'attività degli operatori volontari
- Eventuali criticità di gestione/organizzazione

Il monitoraggio della formazione erogata avviene:

- in termini quantitativi nel periodo di riferimento previsto dai progetti attraverso un controllo mirato delle presenze/assenze degli OV alle iniziative di formazione generale e specifica. Il controllo consente la pianificazione di giornate di recupero nella tempistica indicata in fase di progettazione;
- in termini qualitativi, e quindi di obiettivi raggiunti, avviene attraverso la somministrazione agli OV di questionari di apprendimento (oltre il questionario di customer satisfaction) con il quale si valuta la conoscenza dei moduli erogati.

Il monitoraggio del rispetto dei tempi e il monte ore è garantito dal sistema informativo on line, utilizzato dai volontari e OLP per registrare e rendicontare le ore svolte e supervisionato dal personale di ANCI Lombardia.

Monitoraggio degli aspetti relazionali e motivazionali

Per effettuare una corretta analisi dell'andamento di un progetto e per verificarne il successo occorre rilevare anche gli aspetti di soddisfazione, di relazione e l'impatto che il servizio civile ha sul singolo protagonista del progetto.

A tal proposito, il monitoraggio si sofferma ad analizzare i seguenti aspetti personali, relazionali e professionali:

- Analisi aspettative
- Verifica del livello soddisfazione
- Percezione di utilità personale
- Percezione di utilità del progetto nella sede di servizio
- Percezione di crescita professionale e personale
- Stato dei rapporti con referenti, colleghi, utenti
- Incidenza che il servizio civile ha su proprie attività personali

Sia gli aspetti organizzativi che quelli relazionali sono rilevati attraverso questionari online a metà del percorso, oltre al supporto garantito telefonico e online in caso di contatto da parte di OLP e volontari nel corso degli 8 mesi.

L'emergere di eventuali criticità viene gestito con interventi personalizzati, colloqui individuali, interventi sul campo e altre azioni di monitoraggio; pur distinguendosi e caratterizzandosi nelle proprie specificità, hanno in comune la modalità operativa basata sul rapporto di ascolto, di comunicazione e di counseling che gli esperti di monitoraggio instaurano con OLP e OV.

L'attività di monitoraggio può quindi esplicitarsi anche attraverso un'azione di counseling volta ad orientare al servizio, a sostenere e a supportare contribuendo a fornire indicazioni utili per affrontare con maggior consapevolezza e fiducia l'esperienza del servizio civile.

Una rilevazione finale al termine degli 8 mesi consentirà, attraverso un questionario online, di rilevare informazioni relative alla soddisfazione del volontario nell'esperienza e relative all'andamento del progetto in senso generale, consentendo analisi successive in previsione di una riproposizione.

L'attività di monitoraggio sarà svolta da esperti di monitoraggio di ANCI Lombardia che utilizzeranno strumenti utili alla valutazione dei risultati del progetto e alla verifica dello stato di avanzamento dei progetti.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione generale si utilizzeranno aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

La formazione generale prevede 30 ore totali modulate come segue:

- 16 ore di formazione d'aula in presenza;
- 5 ore di formazione on line in modalità sincrona;
- 9 ore di formazione a distanza in modalità asincrona

5.3 Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

La formazione specifica “mette in situazione” l'operatore volontario nel contesto dell'Ente di accoglienza e del progetto. È erogata con tecniche che comprendono la lezione frontale e l'esercitazione con dinamiche non formali e la formazione a distanza. La formazione specifica consente all'operatore volontario di ricevere gli strumenti, le informazioni e le conoscenze necessarie allo svolgimento del suo servizio.

Il progetto prevede l'attivazione anche di moduli per la conoscenza dell'Ente di accoglienza nei suoi aspetti organizzativi e di funzionamento; si investirà sulla conoscenza delle tipologie dei destinatari del servizio e delle specifiche competenze utili per lo svolgimento delle attività di progetto anche attraverso lo studio di casi e i roleplaying.

La particolarità della formazione specifica è riferita a una programmazione che considera con attenzione le problematiche scaturite dalla concreta situazione in cui l'operatore volontario è inserito. La funzione del formatore è quella di condurre l'operatore volontario all'interno dell'esperienza, di fornirgli riferimenti per il confronto, di indicare gli strumenti e i principi utili a interpretare le situazioni.

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d'aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

La formazione d'aula in presenza è utile per creare anche una relazione più efficace tra gli operatori volontari e i formatori e tra gli operatori volontari stessi. Con gli strumenti e i materiali fruiti in forma asincrona i volontari possono accedere alle informazioni secondo le proprie comodità, l'erogazione della formazione non necessita di una compresenza spazio-temporale tra il formatore e il corsista. I due approcci hanno caratteristiche completamente diverse, è necessario scegliere in base alla natura dei contenuti del corso da erogare la modalità più idonea al soddisfacimento dei bisogni e al raggiungimento degli obiettivi. Si specifica che nel caso della formazione specifica in forma asincrona l'Ente ha investito su una piattaforma, un set di contenuti progettati ad hoc per il servizio civile e docenti (e-moderator) in grado di gestire percorsi di FAD asincrona con estrema efficacia. La modalità attuata è già utilizzata per la formazione degli Amministratori locali e dei dipendenti e funzionari dei Comuni.

Tecniche e metodologie

Formazione specifica d'aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d'aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

6) Criteri e modalità di selezione dei volontari

Descrivere la metodologia complessiva utilizzata per la selezione dei giovani volontari

ANCI Lombardia ha accreditato un sistema di selezione che utilizza per tutti i progetti di servizio civile. Tale sistema, tenendo conto delle peculiarità dei progetti di Servizio Civile Regionale e dei requisiti di accesso previsti per i giovani alla misura, sarà usato per selezionare i candidati Servizio Civile Regionale.

La selezione sarà gestita da ANCI Lombardi in collaborazione con i responsabili degli Enti.

La metodologia del processo di selezione contempla:

-screening delle domande e dei curriculum individuali pervenuti in risposta al bando di selezione per verificare, sulla base di quanto dichiarato dal candidato, l'ammissibilità della domanda di partecipazione;

-convocazione al colloquio nei tempi e nei modi utili per avviare il progetto (la convocazione al colloquio sarà comunicata dalla sede di progetto in accordo con ANCI Lombardia)

-valutazione dei candidati, mediante valutazione del cv e del colloquio individuale o di gruppo che potrà avvenire a distanza o in presenza.

-elaborazione della graduatoria nei tempi indicati dalla Regione Piemonte che terrà conto del punteggio ottenuto per quanto dichiarato dal cv e dal punteggio ottenuto al colloquio.

Specifiche dei punteggi:

Esperienze - periodo max. valutabile 12 mesi - Tot. max punti 30

- Precedenti esperienze c/o l'ente che realizza il progetto - Coefficiente 1,50 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)
- Precedenti esperienze in enti diversi ma nello stesso settore del progetto da quello che realizza il progetto - Coefficiente 0,75 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)
- Precedenti esperienze in settori analoghi e in enti diversi da quello che realizza il progetto - Coefficiente 0,25 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

Titolo di studio, corsi, tirocini, specializzazioni, competenze – Tot. max punti 20

Titolo di studio (si valuta solo il titolo che fornisce il punteggio più elevato)

-Laurea specialistica e/o magistrale = punti 8

-Laurea triennale = punti 7

-Diploma di scuola secondaria di secondo grado = punti 6

-Diploma di scuola secondaria di primo grado = punti 5

-Scuola primaria = punti 4

-Nessun titolo di studio = punti 1

-Titolo di studio conseguito all'estero e non riconosciuto in Italia = punti 1

Corsi, tirocini attinenti al progetto (non valutati nelle altre voci) = fino a punti 4

Specializzazioni (dottorati, master, corsi di alta formazione, corsi di perfezionamento) (non valutati nelle altre voci) = fino a punti 4

Competenze con attestazione (non valutati nelle altre voci) = fino a punti 4

Colloquio di selezione Tot. max punti 60

Durante i colloqui, oggetto di valutazione saranno i seguenti aspetti:

- Conoscenza delle finalità del servizio civile e del progetto da parte del candidato = max 15 punti
- Esame generale della motivazione = max 15 punti
- Idoneità del candidato rispetto alle mansioni previste dal progetto = max 15 punti
- Capacità di relazione e profilo attitudinale = max 15 punti

Nel corso del colloquio i selettori avranno a disposizione la scheda progetto da consegnare a ciascun candidato con l'obiettivo di garantire la trasparenza iniziale sul progetto e per condividere le "regole d'ingaggio" e una check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare esperienze professionali, motivazioni e attitudini.

L'assenza al colloquio di selezione sarà considerata a tutti gli effetti una rinuncia del candidato senza che sia data allo stesso ulteriore comunicazione.

Gli esiti della selezione saranno pubblicati sul sito www.scanci.it ed ogni sede di progetto provvederà a contattare direttamente i candidati selezionati.